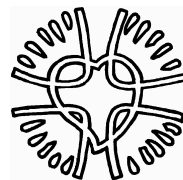


CALENDARIO LITURGICO E INTENZIONI DELLE MESSE 26.04-03.05

SABATO 25 S. Marco ev. 1Pt 5,5b-14; Sal 88; Mc 16,15-20	11.00	def.to Colombo Sergio; Bruno.
	18.30	def.ti Sponchiado Rosanna.
DOMENICA 26 + IV Domenica di Pasqua IV settimana del salterio At 4,8-12; Sal 117; 1Gv 3,1-2; Gv 10,11-18	9.00	def.ti delle fam. Cefis e Antonucci.
	11.00	def.ti Boscarini Benedetto; Cernich Antonia.
LUNEDI' 27 S. Liberale At 11,1-18; Sal 41 e 42; Gv 10,1-10	18.30	def.ti Bruzzolo Gianni; Fabris Giovanna; Dorizza Odilla; Agnesi Maria Gaetana; Don Pietro Varignon; Matilde di Canossa Attoni; frà Giocondo.
MARTEDI' 28 At 11,19-26; Sal 86; Gv 10,22-30	18.30	
MERCOLEDI' 29 S. Caterina da Siena 1Gv 1,5-2,2; Sal 102; Mt 11,25-30	18.30	
GIOVEDI' 30 At 13,13-25; Sal 88; Gv 13,16-20	18.30	def.to Artuso Aldo.
VENERDI' 1 S. Giuseppe Lav. Gen 1,26-2,3 opp. Col 3,14- 15.17.23-24; Sal 89; Mt 13,54-58	9.00	def.ta Adriana.
SABATO 2 S. Atanasio At 13,44-52; Sal 97; Gv 14,7-14	18.30	def.to Rando Alfonso.
DOMENICA 3 + V Domenica di Pasqua I settimana del salterio At 9,26-31; Sal 21; 1Gv 3,18-24; Gv 15,1-8	9.00	
	11.00	def.ta Camponogara Olga in Da Re.


PARROCCHIA DEL SACRO CUORE DI GESÙ

Via Dalmazia, 10 – 31100 Treviso

sacrocuore.treviso@diocesisv.it

don Alberto Bernardi

albertobernardi@libero.it

Canonica 0422.23243

Cellulare 339.5672439

www.parcocchietreviso.it
IV di Pasqua ANNO B
26 Aprile 2015
Vangelo di Giovanni (10,11-18)

In quel tempo, Gesù disse:

«Io sono il buon pastore. Il buon pastore dà la propria vita per le pecore. Il mercenario – che non è pastore e al quale le pecore non appartengono – vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge, e il lupo le rapisce e le disperde; perché è un mercenario e non gli importa delle pecore.

Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, così come il Padre conosce

me e io conosco il Padre, e do la mia vita per le pecore. E ho altre pecore che non provengono da questo recinto: anche quelle io devo guidare. Ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge, un solo pastore.

Per questo il Padre mi ama: perché io do la mia vita, per poi riprenderla di nuovo. Nessuno me la toglie: io la do da me stesso. Ho il potere di darla e il potere di riprenderla di nuovo. Questo è il comando che ho ricevuto dal Padre mio».



IL BUON PASTORE CHE OFFRE LA SUA VITA

P. ERMES RONCHI

Sottese all'espressione di Gesù: «il mercenario vede venire il lupo e fugge perché non gli importa delle pecore» intuisco parole che amo e che sorreggono la mia fede. Suonano pressappoco così: al mercenario no, ma a me, pastore vero, le pecore importano. Tutte. Ed è come se a ciascuno di noi ripettesse: tu sei importante per me. Questa è la mia fede: io gli importo. A Dio l'uomo importa, al punto che egli considera ogni uomo più importante di se stesso. È per questo che dà la vita: la sua vita per la mia vita. Ricordo il grido degli apostoli in una notte di tempesta «Signore, non ti importa che moriamo?» e il Signore risponde placando le onde, sgridando il vento: Sì, mi importa di voi, mi importa la vostra vita. E lo ripete a ciascuno: mi importano i passeri del cielo ma voi valete più di molti passeri; mi importano anche i gigli del campo ma tu sei molto di più di tutti i gigli dei campi. «Io sono il Pastore buono» è il titolo più disarmato e disarmante che Gesù abbia dato a se stesso. Eppure questa immagine non ha nulla di debole o remissivo: è il pastore forte che si erge contro i lupi, che ha il coraggio di non fuggire; il pastore bello nel suo impeto generoso; il pastore vero che ha a cuore cose importanti. Il gesto specifico del pastore buono, il gesto più bello che lo rende letteralmente il 'pastore bello', è, per cinque volte: «Io offro la vita». Qui affiora il filo d'oro che lega insieme tutta intera l'opera di Dio: il lavoro di Dio è da sempre e per sempre offrire vita. Con queste parole Gesù non intende per prima cosa la sua morte in Croce, perché se il Pastore muore le pecore sono abbandonate e il lupo rapisce, uccide, vince. Dare la vita, è inteso nel senso della vite che dà linfa ai tralci; del grembo di donna che dà vita al bambino; dell'acqua che dà vita alla steppa arida. Offro la vita significa: Vi do il mio modo di amare e di lottare. Solo con un supplemento di vita, la sua, potremo battere coloro che amano la morte, i lupi di oggi. Anche noi, discepoli che vogliono come lui sperare e costruire, dare vita e liberare, siamo chiamati ad assumere il ruolo di 'pastore buono', cioè forte, bello, vero, di un pur minimo gregge che ci è consegnato: la famiglia, gli amici,

coloro che si affidano a noi. Nel vivere quotidiano, 'dare la vita' significa per prima cosa dare del nostro tempo, la cosa più rara e preziosa che abbiamo, essere tutto per l'altro, in ascolto attento, non distratti, occhi negli occhi. Questo è dirgli: tu mi importi. Tu sei il solo pastore che per i cieli ci fa camminare, Tu il Pastore bello. E tu sai che quando diciamo a qualcuno «tu sei bello» è come dirgli «io ti amo».

AVVISI PARROCCHIALI

Si ricorda a tutti di dare le adesioni per la festa della famiglia che si terrà domenica 10 maggio. Nel tavolino in fondo alla Chiesa ci sono dei modelli già fotocopiati.

Lunedì 27: Festa di San Liberale patrono della città e della diocesi. Alle ore 10.00 in cattedrale solenne celebrazione eucaristica.

- Alle ore 20.45 in Duomo Consiglio della Collaborazione cittadina.

Martedì 28: alle ore 17.00 Gruppo adulti di Azione Cattolica aperto a quanti desiderano partecipare.

Venerdì 1 maggio: San Giuseppe Lavoratore. Unica Messa al mattino alle ore 9.00. Ponte di catechismo. Sarà sospesa l'adorazione del primo venerdì del mese.

Domenica 3: V domenica di Pasqua.

- Durante la Messa delle ore 11.00 battesimo di Morrone Marco.

RECITA DEL ROSARIO NEL MESE DI MAGGIO DA LUNEDÌ 4:

Da molti secoli la Chiesa ha dedicato il mese di maggio alla preghiera con Maria e si affida a lei per chiedere a Gesù particolari grazie. Anche la nostra comunità vuole vivere questo mese mariano pregando con la preghiera semplice del Rosario. Esso sarà recitato:

- **Ogni sera in cripta prima della Messa delle 18.30.**

- **Da lunedì a venerdì in Chiesa alle 20.30.**

- **Al venerdì sera in chiesa alle 19.15** per tutti i bambini del catechismo e le loro famiglie.

Ognuno, in base ai propri impegni, può scegliere quando vivere questo semplice, ma significativo, mese di preghiera mariana.